

la degli interessi degli assicurati, sono state così prospettate in una lettera diretta al Ministero stesso:

"Questo Istituto ha esaminato, in base agli elementi forniti da codesto On.Ministero, la situazione della rappresentanza italiana della società di assicurazioni "La Fenice Vita", allo scopo di dare adeguata sistemazione alle varie questioni sorte in seguito al dissesto della società.

La situazione, pur non rivestendo i caratteri di gravità riscontrati in altri paesi, presenta però un notevole deficit, dati anche gli impegni della Fenice con questo Istituto per conti sospesi delle cessioni legali.-

Questa Direzione Generale tuttavia, nella finalità di corrispondere alle direttive di codesto On.Ministero, ritiene di poter assumere la totalità degli impegni assicurativi o di altra natura della rappresentanza italiana della Fenice Vita, con alcune modalità e temperamenti che agevolino il trapasso della gestione.-

Nei riguardi di contratti di assicurazione, che saranno assunti dall'Istituto alle condizioni originarie di premio e di polizza, dovrà essere soppressa la clausola della partecipazione agli utili che concedeva agli assicurati della Fenice un beneficio illusorio su utili inesistenti, che non si sono nè avrebbero potuto mai realizzarsi.-

L'Istituto conta sull'appoggio degli organi governativi affinché il trapasso avvenga con la maggiore rapidità e alle condizioni che meglio possano garantire gli interessi così degli assicurati come dell'Istituto. A tale effetto, ed a tutela della conservazione del portafoglio, sarà opportuna una riduzione temporanea e decrescente dei valori di riscatto e di riduzione per le eliminazioni che avverranno nei primi due o tre anni. Qualche riserva dovrà anche essere fatta per gli impegni presi della rappresentanza nei riguardi dei